

BELLA GRASSA

adotta una pianta grassa risparmi acqua e aiuti il pianeta

Campagna a cura di Toscana Etica associazione di promozione sociale
www.toscanaetica.it



Alle tue piante servono tante cure, non tanta acqua. Innaffia il giardino e le tue piante con parsimonia, magari con acqua piovana, se ti è possibile raccoglierla, e sempre al mattino presto e verso sera, l'acqua evapora più lentamente e non viene sprecata ma assorbita dalla terra.

Se hai un giardino prediligi un sistema di irrigazione "a goccia" programmabile con il timer, per una razione di acqua sufficiente e una bolletta più contenuta.

Fra le tue piante riserva un posto d'onore alle piante grasse, le meno bisognose di acqua.

Sopportano molto bene le alte temperature, non hanno particolari esigenze.

Durante gran parte dell'anno, queste piante vivono in una specie di letargo, durante il quale i loro meccanismi vitali sono estremamente rallentati, e quindi richiedono poca acqua.

Le piante grasse devono il loro nome alla presenza di particolari tessuti specializzati nel trattenere l'acqua durante i brevi ma abbondanti acquazzoni che caratterizzano le regioni aride nelle quali vivono questi tipi di piante.

A seconda della specie i tessuti acquiferi si localizzano in parti diverse della pianta, ma molto spesso è il fusto a svolgere questa funzione.

Le spine che ricoprono molte piante grasse sono foglie modificate che hanno abbandonato il loro compito originario, cioè effettuare la fotosintesi clorofilliana, e si sono adattate a svolgere una serie di altri importanti compiti.

Il processo fotosintetico viene trasferito nelle cellule del fusto, che infatti sono verdi per la presenza di cloroplasti. Il compito più immediato delle spine è di rendere la vita estremamente difficile a tutti gli animali che volessero cibarsi del fusto ricco di preziosa acqua.

Poi fanno da schermo contro i raggi solari e contribuiscono così a rendere la pianta relativamente fresca. La loro presenza crea una specie di camera d'aria isolante che aiuta la pianta a ridurre il più possibile l'evaporazione e quindi a risparmiare acqua.

La presenza di spine su tutta la superficie della pianta grassa permette la raccolta di microscopiche gocce d'acqua che scivolando in seguito sul terreno circostante verranno assorbite dalle radici.